

IMPRENDITORIALITA'  
DEMOCRAZIA  
RINNOVAMENTO

# Coop

**Agricoltura (AN-CA).** 459.000 soci cooperatori che operano in tutti i settori agricoli.

**Abitazione (ANCAb).**

400.000 soci, 20.000 alloggi costruiti nel 1982.

1.500.000 italiani abitano in case cooperative. **Consumo (ANCC).** 1.106.628 soci consumatori. La Coop è la più grande organizzazione di distribuzione alimentare in Italia.

**Dettaglio (ANCD).** 20.000 associati che garantiscono ai consumatori, con gli acquisti comuni, prezzi equi e qualità dei prodotti. **Servizi (ANCS).** 61.231 soci per servizi di grande rilevanza sociale: ristorazione, trasporto persone e merci, pulizia, manutenzione, ecc. **Pesca (ANCP).** 19.000 soci. 5 consorzi interregionali per la trasformazione, conservazione e commercializzazione del pesce. **Turismo (ANCT).** 3.000 alberghi, 30 stabilimenti balneari, 49 campeggi, 14 case-vacanze, 6 villaggi e residences, 22 agenzie di viaggio.

**Mutualità (FIM).** 800.000 soci, 800 Società di Mutuo Soccorso, 400 Mutue volontarie sanitarie.

**Cultura (ANdCC).**

150.000 soci, una presenza viva nel teatro, musica, cinema, animazione, grafica e ricerca.

**Produzione e lavoro (ANCPL).** 63.100 soci con una consolidata capacità di produzione, approvvigionamento e esportazione.

**15.000 Cooperative associate. 3 milioni di soci. 17.000 miliardi di fatturato. 200.000 lavoratori occupati.**

Il movimento cooperativo in Italia è in forte sviluppo. Questo sviluppo si è tradotto in un maggiore peso economico, nella crescita del livello di aggregazione sociale, soprattutto nel Mezzogiorno.

È una risposta sempre più ampia per lo sviluppo dell'occupazione e per la difesa delle basi produttive del

Paese. Uno sviluppo che opera per coniugare democrazia ed efficienza, socialità e produttività.

Siamo per una svolta in politica economica, che punti anzitutto all'incremento dell'occupazione e allo sviluppo della produzione. Che veda un nuovo rapporto tra imprese private, pubbliche e imprese cooperative autogestite dai lavoratori, dai produttori e dagli utenti.

Quella che oggi la **Lega Nazionale delle Cooperative** propone è una intesa tra le forze del lavoro e della

produzione per rivitalizzare l'apparato produttivo italiano; per dare vita ad un terzo settore dell'economia che qualifichi la pluralità dei soggetti d'impresa e concorra a rilanciare una politica dello sviluppo che faccia uscire il Paese dalla crisi. È questa una proposta che consente di realizzare esperienze diffuse di democrazia economica nell'interesse dei lavoratori e del Paese.

# UN NUOVO MODO DI ESSERE IMPRESA.